



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

106^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 25 settembre 2018

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	3	lità dell'ambiente, Giovanni Stea		
Processo verbale	»	3	Presidente	pag.	15
Congedi	»	13	Stea, <i>assessore alla qualità dell'ambiente</i>	»	16
Assegnazioni alle Commissioni	»	13			
Interrogazioni e mozioni presentate	»	13	Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale - Designazione di un consigliere regionale, in rappresentanza della maggioranza in sostituzione del dimissionario cons. Lacarra Marco - (l.r. 3 agosto 2006, n. 25 - art. 3, comma 1)		
Comunicazioni al Consiglio	»	14			
Ordine del giorno	»	14			
Solidarietà nei confronti del direttore, dei giornalisti e dei dipendenti della Gazzetta del Mezzogiorno					
Presidente	»	15	Presidente	»	16,17
Marmo	»	15	Longo, <i>segretario f.f.</i>	»	17
Comunicazione dell'avvenuta nomina del nuovo assessore alla qua-			Manca	»	17

Ente Autonomo “Fiera del Levante” di Bari - Nomina del Presidente - (art. 3, comma 1, l.r. 33/1999)

Presidente	pag.	17,18
Borraccino, <i>relatore</i>	»	17
Damascelli	»	18
Marmo	»	18
Longo, <i>segretario f.f.</i>	»	18

Parere sulla indizione del referendum relativo alla “Istituzione del nuovo comune di ‘Presicce-Acquarica’ derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo”. (DDL n. 187 del 13/09/2018)

Presidente	»	18,20
Congedo, <i>relatore</i>	»	18

Proseguo esame proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante “Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”

Presidente	»	20,21,22
------------	---	----------

Proposta dell’Ufficio di Presidenza di modifica agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio regionale

Presidente	»	22
Congedo, <i>relatore</i>	»	22

Esame articolato

Presidente	pag.	24
------------	------	----

DDL n. 128 del 18/07/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale - Ventiseiesimo provvedimento 2018” - esame testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl aventi pari finalità: 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018 e 170/2018, riferiti all’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018 e 168/2018, riferiti all’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011

Presidente	»	25
Amati, <i>relatore</i>	»	25

Esame articolato

Presidente	»	26,27
Franzoso	»	27

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.42*).

(*Segue inno nazionale*)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 105 del 18 settembre 2018:

Seduta di martedì 18 settembre 2018

Nel giorno 18 settembre 2018 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Capruzzi n. 212 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l’assistenza dei consiglieri segretari Luigi Morgante e Giuseppe Turco, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20180066985 del 12 settembre 2018.

Il presidente Loizzo alle ore 12,24 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 104 della seduta del 4 settembre 2018.

A norma dell’art. 30 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica che la consigliera Laricchia ha chiesto congedo.

Comunica altresì che il Governo nazionale nella seduta del 6 settembre 2018 ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

n. 33 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

n. 34 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

n. 35 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

n. 36 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

n. 37 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

Inoltre, nella seduta del 13 settembre 2018, il Governo nazionale, ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi:

n. 38 del 16/07/2018, recante “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 (Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili)”;

n. 30 del 16/07/2018, recante “Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell’ittiturismo)”;

n. 31 del 16/07/2018, recante “Modifiche alla legge regionale 24 marzo 2014, n. 9 (Norme sull’impresa olearia)”;

e di impugnare le seguenti leggi:

n. 32 del 16/07/2018, recante “Disciplina in materia di emissioni odorigene”, in quanto varie norme, introducendo specifiche disposizioni volte a disciplinare le procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di valutazione di impatto ambientale (VIA), si pongono in contrasto con sia l’art. 117, secondo comma, lettere l) e s), della Costituzio-

ne, che riserva allo Stato la competenza legislativa in materia di ordinamento penale e di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, sia con gli articoli 123 e 117, sesto comma, della Costituzione, riguardanti la disciplina statutaria delle Regioni e la potestà regolamentare delle stesse;

n. 39 del 16/07/2018, recante "Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente", in quanto varie norme riguardanti l'esercizio dell'attività di noleggio violano Part. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, che assegna allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell'art. 12 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica l'avvenuta assegnazione alle sotto riportate Commissioni, dei seguenti provvedimenti:

I Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 146 del 02/08/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Trentaduesimo provvedimento 2018";

2) Disegno di legge n. 147 del 02/08/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Quarantaquattresimo provvedimento 2018";

3) Disegno di legge n. 148 del 02/08/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23/06/2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – 46° provvedimento 2018";

4) Disegno di legge n. 149 del 02/08/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di

debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Trentottesimo provvedimento 2018";

5) Disegno di legge n. 150 del 02/08/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Cinquantesimo provvedimento 2018";

6) Disegno di legge n. 151 del 02/08/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 di debito fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Ventisettesimo provvedimento 2018";

7) Disegno di legge n. 152 del 02/08/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarantovesimo provvedimento 2018";

8) Disegno di legge n. 153 del 02/08/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo. Secondo provvedimento";

9) Disegno di legge n. 154 del 02/08/2018 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. A) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118";

10) Disegno di legge n. 155 del 02/08/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Terzo provvedimento";

11) Disegno di legge n. 156 del 02/08/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a)

del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Quarto provvedimento”;

12) Disegno di legge n. 158 del 02/08/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 Verbale di Conciliazione sottoscritto dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari – Verbale n. 272/2018, Proc. n. R.G. 15430/15. Dip. Cod. R.P.170110 c/ Regione Puglia”;

13) Disegno di legge n. 159 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 – Liquidazione spese di giudizio giusta ordinanza n. 52/2012 e sentenza n. 583/2017 emesse nel giudizio promosso dinanzi al Tar di Bari ed iscritto al n. 1236/2011 R.G.. Cioccoloni Pietro c/Regione Puglia”;

14) Disegno di legge n. 160 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, relativo alla sentenza n. 00274/2018 Reg. Prov. Coll. n. 00557/2017 Reg. Ric. Pubblicata il 28/02/2018 del Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia (Sezione Seconda)”;

15) Disegno di legge n. 161 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 derivante da sentenza del tribunale di Lecce n. 1753/2018 pubblicata il 09.05.2018, R.G. 6753/2014”;

16) Disegno di legge n. 162 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza del tribunale di Lecce n. 1753/2018 pubblicata il 09/05/2018, R.G. 6753/2014”;

17) Disegno di legge n. 163 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza del Tribunale di Bari – Sezione lavoro

n. 4848/2017 pubblicata il 21.03.2018, R.G. 9757/2011, sentenza del Tribunale di Bari, sezione lavoro, n. 398/2018 pubblicata il 31/01/2018, R.G. 10960/2014, sentenza del Tribunale del lavoro di Bari n. 1223/2016 pubblicata il 10/03/2016, R.”;

18) Disegno di legge n. 165 del 02/08/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Trani – Sezione distaccata di Ruvo di Puglia – n. 1305 del 22/07/2015”;

19) Disegno di legge n. 166 del 02/08/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari – n. 2214 del 14/05/2018, pubblicata il 22/05/2018”;

20) Disegno di legge n. 167 del 02/08/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari n. 115 del 09/01/2018”;

21) Disegno di legge n. 168 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione AQP di fatture anno 2017 per consumo idrico acquedotti rurali di Brindisi e Lecce”;

22) Disegno di legge n. 170 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza della Corte di Appello di Lecce n. 1314 del 15/12/2017 – Spese di Precetto”;

23) Disegno di legge n. 171 del 04/09/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarantasettesimo provvedimento 2018”;

24) Disegno di legge n. 172 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione spese procedura esecutiva relativa alla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 1639/2017”;

25) Disegno di legge n. 173 del 04/09/2018

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione spese atto di precetto notificato il 01/06/2018”;

26) Disegno di legge n. 174 del 04/09/2018 “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 derivante da ordinanza *ex art. 702 ter c.p.c.* del 13/05/2015, Tribunale di Bari, notificata in forma esecutiva il 21.12.2017 in favore di E.P.C.P.E.P. (Cont. 492/12/AL E.P.C.P.E.P. c/ Regione Puglia - R.G. 10747/2011)”;

27) Disegno di legge n. 175 del 04/09/2018 “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 14 del 09.01.2018 del Tribunale di Trani, Sez. Lavoro, di condanna alle spese e competenze legali avv. Domenico Tandoi (Cont. 111/15/Fo Sarsano Michele + vari c/ Regione Puglia + INPS - R.G. 8575/2014)”;

28) Disegno di legge n. 176 del 04/09/2018 “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. T.A.R. per la Puglia - Lecce, Sezione III, sentenza n. 1276/2017 - N.R.G. 69/2017 (Cont. 55/17/FO, Techni Plant System Srl c/ R.P). Rimborso contributo unificato in favore di Techni Plant System s.r.l.”;

29) Disegno di legge n. 177 del 04/09/2018 “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 837 del 07.06.2018 del TAR Puglia, Sede di Bari, di condanna alle spese processuali in favore della ditta Lofano Vito (Cont. 752/13/FO Lofano Vito c/ Regione Puglia + INPS - R.G. 809/2013)”;

30) Disegno di legge n. 179 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Regolarizzazione Carte contabili - Sospesi di Tesoreria (provvisori di uscita n. 962, 963 in data 16.03.2018 e n. 973

e 974 in data 20.03.2018. Contenzioso n. 1883/11/SC - CT - D’Ambra Biagio c/ Regione Puglia. Sentenza n. 308 in data 02/11/2016 del Tribunale regionale delle acque pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli”;

31) Disegno di legge n. 180 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a). Sentenza TAR Puglia Sez. II n. 387/2018 - A.M. + altri c/ Regione Puglia; Sentenza TAR Puglia Sez. II n. 913/2018 S.V. e altri c/ Regione Puglia; Sentenza TAR Puglia Sez. II n. 1005/2018 V.G. c/ Regione Puglia. Pagamento spese processuali”;

32) Disegno di legge n. 183 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Martina Franca n. 302/2018 del 26/06/2018”.

III Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 157 del 02/08/2018 “Sistema dell’emergenza-urgenza della Regione Puglia. Istituzione dell’Azienda Regionale dell’Emergenza Urgenza della Regione Puglia”;

2) Proposta di legge a firma del consigliere Borraccino “Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria)”.

IV Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 178 del 04/09/2018 “Integrazione alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 ‘Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici”;

2) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1461 del 02/08/2018 “Modifica regolamento regionale del 1° agosto 2014, n. 15 ‘Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI’ ed abrogazione dei regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio

2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n. 1” - Procedura d’urgenza.

V Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”.

VII Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 187 del 13/09/2018 “Istituzione del nuovo comune di “Presicce-Acquarica” derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo”

IV (referente) e V (parere) Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Trevisi, Barone, Bozzetti, Conca, Casili, Di Bari, Galante Laricchia “Promozione dell’istituzione delle comunità energetiche”.

V e IV Commissione Consiliare permanente (seduta congiunta)

1) Riassegnazione disegno di legge n. 142 del 11/07/2017 “Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva”.

Successivamente informa che sono presentate le seguente interrogazioni:

- Trevisi, Laricchia: Polo pediatrico del Salento;

- Trevisi: Riconoscimento Master universitario di primo livello in “Tecnico acustica ambientale”;

- Marmo: Trasferimento servizio Guardia medica del SIT dell’ospedale di Andria;

- Galante: Gestione della fornitura di servizi di cure fisioterapiche a pazienti disabili, erogate dalla ASL/Taranto;

- Laricchia: Presunti illeciti nelle attività di gestione degli appalti dell’ARCA Puglia centrale e nell’assegnazione degli alloggi popolari a Lecce.

E le seguenti Mozioni:

- Borraccino, Liviano D’Arcangelo, Perri, Galante, Pentassuglia: Stop alle emissioni

odorigene moleste provenienti all’impianto ASECO di Ginosa (Ta);

- Gatta: Azioni da attuare per sostenere il settore della pesca, con particolare riferimento alla liquidazione dei contributi relativi agli anni 2016/2017 e alla retribuzione dei relativi operatori;

- Borraccino: Candidatura dei porti pugliesi nell’ambito del progetto euroasiatico denominato “Nuova Via della Seta”;

- Manca: Indennità di rischio anche per infermieri del 118, Pronto Soccorso, Psichiatria e SERT;

- Gatta: Stato di calamità naturale per il territorio del comune di Orta Nova, a seguito degli eventi atmosferici avversi del giorno 7 settembre 2018;

- Conca, Galante: Riconoscimento indennità di terapia intensiva e sub-intensiva al personale del SET 118 e Medicina Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza”.

8) Il presidente Loizzo al termine delle comunicazioni di rito, informa l’Assemblea che, come da decisioni assunte in sede di Conferenza dei Presidenti, si procederà con l’esame del punto 8) iscritto all’O.d.g. recante proposta di legge Turco, Vizzino, Pellegrino P., Piemontese, Pisciocchio, Pendinelli “Norme a sostegno dell’accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili”.

In assenza del presidente della II Commissione consiliare cons. Borraccino la relazione è data per letta.

Il presidente Loizzo, prima di avviare la discussione generale, informa che l’ass.re Capone, oggi assente, ha verbalmente manifestato la piena adesione all’articolato in questione.

In assenza di richieste di interventi, il presidente procede con l’esame e la votazione dell’articolato, con sistema elettronico.

Art.1

Esito:

Presenti	28
Votanti	28

Voti Favorevoli	28
Voti Contrari	0
Astenuti	0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 1).	
Art.2	
Esito:	
Presenti	28
Votanti	28
Voti Favorevoli	28
Voti Contrari	0
Astenuti	0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 2).	
Art.3	
Esito:	
Presenti	26
Votanti	26
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 3).	
Art.4	
Esito:	
Presenti	35
Votanti	35
Voti Favorevoli	35
Voti Contrari	0
Astenuti	0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 4).	
Art.5	
Esito:	
Presenti	31
Votanti	31
Voti Favorevoli	31
Voti Contrari	0
Astenuti	0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 5).	
Art.6	
Esito:	
Presenti	29
Votanti	29
Voti Favorevoli	29

Voti Contrari	0
Astenuti	0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 6).	
All'art. 7 è stato presentato un emendamento a firma del cons. Turco che viene posto in votazione.	
Esito:	
Presenti	35
Votanti	35
Voti Favorevoli	35
Voti Contrari	0
Astenuti	0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 7).	
Art. 7 come emendato	
Esito:	
Presenti	31
Votanti	30
Voti Favorevoli	30
Voti Contrari	0
Astenuti	1
il Consiglio regionale approva (scheda n. 8).	
Terminato l'esame degli articoli prendono la parola per dichiarazioni di voto i consiglieri Galante e Damascelli; entrambi dichiarano a nome del rispettivo Gruppo di appartenenza di essere a favore della proposta di legge appena esaminata.	
Il presidente Loizzo pone in votazione la proposta di legge "Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili", nel suo complesso.	
Esito:	
Presenti	38
Votanti	38
Voti Favorevoli	38
Voti Contrari	0
Astenuti	0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 9).	
Il cons. Damascelli comunica di considerare il suo voto tra quelli favorevoli.	
7) Il presidente Loizzo prosegue con	

l'esame del punto 7) all'O.d.g., proposta di legge Turco, Pentassuglia, Cera, Vizzino, Campo "Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati con residue capacità lavorative".

Svolge la relazione il presidente della III Commissione consiliare Romano Giuseppe. Al termine della relazione il presidente Loizzo informa l'Assemblea che è stato appena distribuito un emendamento a firma del cons. Turco con il quale propone la sostituzione dell'art. 1.

L'emendamento è posto in votazione.

Esito:

Presenti	31
Votanti	23
Voti Favorevoli	23
Voti Contrari	0
Astenuti	8

il Consiglio regionale approva (scheda n. 10).

Art.2

Esito:

Presenti	29
Votanti	20
Voti Favorevoli	20
Voti Contrari	0
Astenuti	9

il Consiglio regionale approva (scheda n. 11).

Terminati gli articoli chiedono la parola per dichiarazioni di voto i consiglieri:

De Leonardis, che dichiara di astenersi in quanto, pur condividendo lo spirito della legge, non vi è chiarezza nella sua applicazione;

Galante dichiara che, sebbene la proposta di legge sia meritevole nei contenuti, il suo Gruppo si è astenuto nelle precedenti votazioni e si asterrà sulla votazione dell'intera proposta, in quanto - la stessa - potrebbe essere oggetto di impugnativa da parte del Governo.

Non essendoci altri iscritti a parlare, il presidente Loizzo pone in votazione la proposta di legge "Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati con residue capacità lavorative", nel suo complesso.

Esito:

Presenti	36
Votanti	23
Voti Favorevoli	23
Voti Contrari	0
Astenuti	13

il Consiglio regionale approva (scheda n. 12).

Il cons. Turco ringrazia il presidente Loizzo, la Conferenza dei Capigruppo e l'Assemblea legislativa per aver consentito l'anticipazione delle sue due proposte di legge e l'approvazione delle stesse.

1) il presidente Loizzo procede con l'esame del punto 1) iscritto all'O.d.g., proposta di legge Di Bari, Bozzetti, Barone, Galante, Conca, Laricchia, Casili, Trevisi "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" (Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno del Consiglio).

La proposta è illustrata dalla cons. Di Bari.

Al termine dell'esposizione il cons. Zullo nell'evidenziare che il tema è di grande interesse e sensibilità, fa osservare che nella proposta originaria l'ultimo articolo prevedeva delle risorse che vengono meno con la presentazione dell'emendamento soppressivo.

Nell'annunciare che il suo Gruppo voterà favorevolmente l'articolato - il cons. Zullo - non si spiega come poter rendere concreta la fruizione dei diritti in assenza di risorse.

Il presidente Loizzo in mancanza di richieste di interventi procede con l'esame e la votazione dell'articolato, con sistema elettronico.

Art.1

Esito:

Presenti	33
Votanti	33
Voti Favorevoli	33
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 13).

È posto in votazione l'emendamento soppressivo dell'art. 2 a firma della cons. Di Bari.

Esito:
 Presenti 32
 Votanti 32
 Voti Favorevoli 32
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 14).

Con riferimento al co. 3 dell'art. 3 rubricato "Interventi", prendono la parola:

il cons. De Leonardis, il cons. Gatta e il presidente della G.r. Emiliano.

Il presidente Loizzo informa l'Assemblea che il Governo ha presentato un emendamento all'art. 3 con il quale propone di inserire al termine del co. 3 le seguenti parole: "e comunque nei limiti finanziari previsti in apposito capitolo di bilancio".

L'emendamento del Governo è posto in votazione.

Esito:
 Presenti 33
 Votanti 33
 Voti Favorevoli 33
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 15).

Successivamente il presidente Loizzo pone in votazione la soppressione delle parole del Co. 3 - art. 3 - da "fermo "fino a "patrocinio".

Esito:
 Presenti 37
 Votanti 37
 Voti Favorevoli 37
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 16).

Il presidente Loizzo pone in votazione l'art. 3 come emendato.

Esito:
 Presenti 32
 Votanti 32
 Voti Favorevoli 32
 Voti Contrari 0

Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 17).

Art.4
 Esito:
 Presenti 35
 Votanti 35
 Voti Favorevoli 35
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 18).

Art.5
 Esito:
 Presenti 34
 Votanti 34
 Voti Favorevoli 34
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 19).

Art.6
 Esito:
 Presenti 36
 Votanti 36
 Voti Favorevoli 36
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 20).

All'art. è stato presentato un emendamento - 1/Bis - a firma della cons. Di Bari che viene posto in votazione.

Esito:
 Presenti 33
 Votanti 33
 Voti Favorevoli 33
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 21).

Art.7
 Esito:
 Presenti 33
 Votanti 32
 Voti Favorevoli 32

Voti Contrari	0
---------------	---

Astenuti	1
----------	---

il Consiglio regionale approva (scheda n. 22).

Art.8

Esito:

Presenti	34
----------	----

Votanti	34
---------	----

Voti Favorevoli	34
-----------------	----

Voti Contrari	0
---------------	---

Astenuti	0
----------	---

il Consiglio regionale approva (scheda n. 23).

Il presidente Loizzo informa l'Assemblea che all'art. 9 è stato presentato un emendamento con il quale si chiede la soppressione dello stesso.

Il cons. Zullo interviene sull'emendamento a firma della cons. Di Bari con il quale propone la soppressione dell'art. 9 rubricato "Norma finanziaria". Informa l'Assemblea che il suo Gruppo voterà contro l'emendamento soppressivo poiché vorrebbe che l'art. 9 persista; per questo, chiede alla cons. Di Bari di ritirare l'emendamento.

Il cons. De Leonardis nel condividere le motivazioni addotte dal cons. Zullo spiega che, l'eliminazione della norma finanziaria dalla presente proposta di legge, significa azzerarla; per tale ragione chiede alla cons. Di Bari di ritirare l'emendamento.

La cons. Di Bari invita i consiglieri intervenuti a leggere l'ATN e il motivo per cui è stato abrogato l'articolo 9. Spiega che, molte attività descritte nella proposta, rientrano nelle convenzioni d'intesa tra le Regioni e gli istituti scolastici, per cui sono pressoché gratuite.

Replica il cons. Zullo.

Il presidente Loizzo pone in votazione l'emendamento soppressivo dell'art. 9, con il parere favorevole del Governo.

Esito:

Presenti	31
----------	----

Votanti	31
---------	----

Voti Favorevoli	26
-----------------	----

Voti Contrari	5
---------------	---

Astenuti	0
----------	---

il Consiglio regionale approva (scheda n. 24).

Terminati gli articoli il presidente Loizzo pone in votazione, con sistema elettronico la proposta di legge di legge "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", nel suo complesso.

Esito:

Presenti	38
----------	----

Votanti	38
---------	----

Voti Favorevoli	38
-----------------	----

Voti Contrari	0
---------------	---

Astenuti	0
----------	---

il Consiglio regionale approva (scheda n. 25).

2) Il presidente Loizzo prosegue con il punto 2) iscritto all'O.d.g. Proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità - Primi provvedimenti" (Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno del Consiglio).

Prima di procedere alla discussione del punto 2) prende la parola il cons. Campo che chiede di rinviare la proposta di legge sopra richiamata considerata la complessità delle posizioni rappresentate dalle competenti Commissioni. Dopo aver appreso in sede di Conferenza dei Presidenti - continua il consigliere - che sono stati presentati numerosi emendamenti, alcuni dei quali, riguardano punti importanti, ritiene che la proposta non possa essere razionalmente trattata se non si ha una piena cognizione anche del senso, del tenore degli emendamenti che stanno per arrivare. Chiarisce, inoltre, che la proposta di rinvio ha il consenso del proponente Presidente Amati.

Sulla questione intervengono nell'ordine:

il cons. Zullo dichiara a nome del suo Gruppo di essere contrario alla proposta avanzata dal cons. Campo;

il presidente Loizzo puntualizza che in ba-

se all'articolo 46 del regolamento interno del Consiglio regionale ciascun consigliere, prima che si proceda alla discussione, può chiedere il rinvio a data da prefissare;

il cons. Marmo con riferimento alla proposta del cons. Campo non si esprime né a favore né contro. Evidenzia, tuttavia, che su questo argomento e su questa proposta di legge, e ce n'è un'altra del collega Pellegrino, ci si rimbalza da mesi su un tema che è reale. Chiede al Governo se l'abbattimento delle liste d'attesa è uno dei requisiti, uno degli obiettivi per i quali i direttori generali devono dare conto in prima persona, a pena di decadenza, e cosa sia successo in questi mesi nella nostra Regione, ovvero se sono stati richiamati, se vi sono atti concreti del Governo regionale verso i direttori generali;

il cons. Conca sostiene che la presente proposta vada discussa e votata.

Il presidente Loizzo pone in votazione la proposta di rinvio del punto 2) iscritto all'O.d.g. recante "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità – Primi provvedimenti.

Esito:	
Presenti	35
Votanti	35
Voti Favorevoli	21
Voti Contrari	14
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 26).

Il presidente Loizzo comunica che, come recita il regolamento, il punto è rinviato a scadenza prefissata. Inoltre, nell'informare che sono stati presentati numerosi emendamenti invita tutti i consiglieri a presentare quelli che riterranno necessari; tanto, chiarisce, al fine di completare la relativa refertazione.

3) Il presidente Loizzo prosegue con l'esame del punto 3) iscritto all'O.d.g., proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante "Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per

l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" (Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno del Consiglio).

Il cons. Bozzetti relaziona la richiamata proposta di legge.

È posto in votazione l'emendamento di pag. 1 all'art. 1 a firma dei cons. Bozzetti e Di Bari.

Esito:	
Presenti	25
Votanti	25
Voti Favorevoli	25
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 27).

Art.1	
Esito:	
Presenti	27
Votanti	27
Voti Favorevoli	27
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 28).

Emendamento di pag. 2 con il quale i firmatari consiglieri Bozzetti e Di Bari propongono un articolo aggiuntivo "1-bis".

Esito:	
Presenti	25
Votanti	25
Voti Favorevoli	25
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 29).

Emendamento di pag. 3 all'art. 2 a firma dei consiglieri Bozzetti e Di Bari.

Esito:	
Presenti	23
Votanti	23
Voti Favorevoli	23
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale non in numero legale (scheda n. 30).

Il presidente Loizzo, in mancanza del numero legale, sospende la seduta alle ore 14.00 aggiornandola dopo un'ora.

I lavori riprendono alle ore 15,13.

Il presidente Loizzo pone in votazione l'emendamento di pag. 3 all'art. 2.

Esito:

Presenti	22
Votanti	15
Voti Favorevoli	15
Voti Contrari	0
Astenuti	7

il Consiglio regionale non è in numero legale (scheda n. 31).

Il presidente informa l'Assemblea che il Consiglio è aggiornato a martedì 25 p.v. sottolineando che i lavori avranno inizio dal punto in cui il Consiglio è risultato non essere in numero legale e, successivamente, si procederà con l'esame delle leggi sull'agricoltura.

Toglie la seduta alle ore 15,16.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Il presente processo verbale, è redatto ai sensi dell'art. 31 del regolamento interno del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Di Gioia, Laricchia, Pisicchio, Turco e Zullo.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Risulta assente il consigliere Abaterusso.

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 186 del 13/09/2018 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Contenzioso n. 1634/07/SH/SC - Albini Antonio + altri c/ Regione Puglia. Sentenza n. 3003 in data 07/04/2014 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - TRAP - presso la Corte d'Appello di Napoli depositata in data 30/06/2014 - Sentenza n. 199/2016".

Disegno di legge n. 169 del 02/08/2018 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Provvedimento di liquidazione del C.T.U. Tribunale di Lecce del 1/06/2018 R.G.E. 735/17; sentenza del Giudice di Pace di Tricase n. 498/2016; sentenza C.T.P. Bari n. 1655/16; sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1799/2017..OMISS..".

Commissione IV

Disegno di legge n. 185 del 13/09/2018 "Disciplina delle Agenzie di viaggio e turismo".

Interrogazioni e mozioni presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Laricchia, Bozzetti (*ord.*): "Ricollocazione lavoratori ex ENAIP Puglia";
- Marmo (*con richiesta di risposta scritta*): "Attuazione della legge regionale 3/2018";
- Marmo, Damascelli (*con richiesta di risposta scritta*): "Assistenza sanitaria nel comune di Giovinazzo";

e le seguenti

mozioni:

- Trevisi, Galante: “Impegno della Regione ad intervenire sul tema Malattie Respiratorie da Droga”;

- Mennea: “Stabilizzazioni precari ASL”.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Informo che il Presidente della Giunta regionale con decreto n. 00551 del 21 settembre u.s. ha nominato Assessore regionale alla Qualità dell’Ambiente il cons. Giovanni Francesco Stea.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Prosieguo esame proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante “Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia” (*Iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

2) DDL n. 25 del 20/03/2018 “Modifica all’art. 2 della legge regionale del 12 maggio 2004, n. 7. Statuto della Regione Puglia” - in prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. - (*rel. cons. Congedo*);

3) Ente Autonomo “Fiera del Levante” di Bari - Nomina del Presidente - (art. 3, comma 1, l.r. 33/1999) - (*rel. cons. Borraccino*);

4) Proposta dell’Ufficio di Presidenza di modifica agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio regionale (*rel. cons. Congedo*);

5) DDL n. 128 del 18/07/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale - Ventiseiesimo provvedimento 2018” - esame testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl aventi pari finalità: 129/2018, 130/2018,

131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018 e 170/2018, riferiti all’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018 e 168/2018, riferiti all’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011 - (*rel. cons. Amati*);

6) DDL n. 107 del 19/06/2018 “Modifica della legge regionale 23 marzo 2015, n.8 ‘Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109” (*rel. cons. Pentassuglia*);

7) Esame testo unificato in IV Commissione della proposta di legge Franzoso, Pentassuglia, Amati “Trasferimento tecnologico, ricerca, formazione e qualificazione professionale per la promozione dell’Agricoltura di Precisione” e della proposta di legge Damascelli, Gatta, Perrini, Congedo, Caroppo, De Leonardis “Disposizioni in materia di agricoltura di precisione” (*rel. cons. Pentassuglia*);

8) DDL n. 298 del 21/12/2017 “Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2004 n. 15, recante ‘Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone” (*rel. cons. Romano G.*);

9) Proposta di legge Bozzetti, Galante, Barone, Laricchia, Casili, Di Bari, Conca “Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione” (*rel. cons. Borraccino*);

10) Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale - Designazione di un consigliere regionale, in rappresentanza della maggioranza

in sostituzione del dimissionario cons. Lacarra Marco - (l.r. 3 agosto 2006, n. 25 - art. 3, comma 1);

11) Proposta di legge Amati, Mazzarano, Zinni, Zullo, Cera “Integrazioni all’art. 1 dello Statuto della Regione Puglia” - in prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. - (*rel. cons. Congedo*);

12) Proposta di legge Caroppo A., Marmo N., Damascelli, Gatta, De Leonardis, Stea, Cera “Modifiche agli artt. 1, 3, 5 e 10 dello Statuto della Regione Puglia” - in prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. (*rel. cons. Congedo*);

13) Proposta di legge Barone, Bozzetti, Di Bari, Laricchia “Modifica della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)” - in prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. - (*rel. cons. Congedo*).

L’ordine del giorno integrativo reca i seguenti argomenti:

1) DDL n. 133 del 18/07/2018 “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 ‘Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l’assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale’ e alla legge regionale 30 aprile 2018, n. 18 ‘Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53’” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

2) Parere sulla indizione del referendum relativo alla “Istituzione del nuovo comune di ‘Presicce-Acquarica’ derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo”. (DDL n. 187 del 13/09/2018 - *rel. cons. Congedo*)

Solidarietà nei confronti del direttore, dei giornalisti e dei dipendenti della *Gazzetta del Mezzogiorno*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Marmo. Ne ha facoltà.

MARMO. Signor Presidente, chiedo solo due minuti. Credo, per quello che dirò, di esprimere anche a nome del Consiglio il nostro sentimento di vicinanza nei confronti del direttore, dei giornalisti e dei dipendenti della *Gazzetta del Mezzogiorno* per l’incidente che li sta coinvolgendo.

Tutti noi siamo vicini al lavoro che i giornalisti compiono in quest’epoca difficile, soprattutto per la carta stampata.

La riflessione che dobbiamo senz’altro consegnare a quest’Aula è che, purtroppo, accadono eventi che coinvolgono anche coloro i quali, senza alcuna responsabilità per i fatti specifici ascritti all’editore, lavorano nei giornali.

Vogliamo esprimere la vicinanza al maggior quotidiano della nostra regione, che non solo è della nostra regione, ma è una voce libera, che vogliamo resti tale, auspicando magari un sussulto di questa città, Bari. Bari non riesce a esprimere una classe imprenditoriale capace di prendere la guida di una squadra di calcio e di un giornale importante e storico per la nostra regione come la *Gazzetta del Mezzogiorno*.

Rispetto a questo auspicio voglio solo esprimere la nostra vicinanza a tutti coloro i quali lavorano con e per la *Gazzetta*.

PRESIDENTE. Quando abbiamo appreso dai telegiornali la notizia del sequestro dei famosi 150 milioni del proprietario della *Gazzetta*, tutti ci siamo preoccupati per la funzione che svolge la *Gazzetta del Mezzogiorno*. Ci auguriamo che la situazione possa evolvere in maniera positiva.

Comunicazione dell’avvenuta nomina del nuovo assessore alla qualità dell’ambiente, Giovanni Stea

PRESIDENTE. Comunico che il nostro collega Giovanni Stea è stato nominato assessore alla qualità dell’ambiente.

Do la parola al neoassessore Stea.

STEA, *assessore alla qualità dell'ambiente*. Signor Presidente, vorrei solo dare il buongiorno a tutti e ringraziare per l'attenzione. Come potrete immaginare, per me è una grande emozione, un grande onore e una grande responsabilità ricoprire questo ruolo. È una sfida che sono stato ben felice di raccogliere, quando il Presidente Michele Emiliano, che ringrazio per la fiducia, mi ha proposto una delega tanto importante in una regione così bella e densa di problemi come la Puglia.

Ci sono state – e ci saranno ancora, immagino – polemiche legate alla mia nomina. Sinceramente, non mi interessa replicare, precisare, spiegare. Sono un imprenditore e, se ho scelto di entrare in politica, è stato solo per la volontà e la voglia di fare qualcosa di concreto per la mia comunità, per denunciare, affrontare e contribuire a risolvere emergenze e criticità, certo non per ambizione e interesse personale, essendo già realizzato a ogni livello e non avendo bisogno della politica per vivere.

Con questo spirito ho affrontato e vissuto l'esperienza di consigliere regionale, esprimendo critiche costruttive, quando era il momento di avanzare critiche, anche duramente, e collaborando lealmente quando ho ritenuto, invece, che le politiche messe in atto fossero utili e necessarie per i pugliesi.

La politica per me è servizio da svolgere per la collettività, tenendo ben presente il bene comune, che non è la semplice somma di singoli beni, ma è un obiettivo infinitamente più importante e prezioso, per il perseguimento del quale siamo tutti chiamati a portare il nostro contributo e a fare la nostra parte.

Non sono un uomo da posizioni pregiudiziali. Non divido il mondo in buoni e cattivi. Sono per il confronto e la collaborazione sincera e leale, nell'interesse esclusivo dei pugliesi, non nostro e dei nostri partiti e movimenti.

Per questo motivo non ho avuto alcuna esitazione ad accettare una proposta che mi ha sorpreso e gratificato al tempo stesso, anche

se l'Assessorato all'ambiente comporta responsabilità ancora più importanti.

Penso alle battaglie che da decenni ormai stiamo combattendo per l'Ilva di Taranto, per garantire ai bambini e alle famiglie di Taranto un presente e un futuro, senza l'incubo dell'inquinamento e delle malattie, senza il ricatto del lavoro da barattare con il cancro o altre gravi patologie; per un altro approdo della TAP e contro le trivellazioni al largo delle nostre incantevoli coste; per la necessità di chiudere e ottimizzare il ciclo dei rifiuti e di aumentare il livello di vigilanza ambientale per la sicurezza e la salute dei nostri cittadini e dei territori; impegni per i quali spero di contare sulla collaborazione di ognuno di voi, in Giunta e in Consiglio, fuori dai palazzi istituzionali.

Sono e sarò sempre pronto a raccogliere stimoli e proposte. In me troverete un interlocutore sempre attento e disponibile. Lo sarò sempre anche con i cittadini, le persone comuni, come ognuno di noi deve essere e sentirsi. Posso garantire che, per temperamento, non mi farò abbattere da difficoltà e chiusure di sorta, che aumenteranno, invece, la mia volontà di operare. Nella mia vita, politica e non, ho sempre preferito i fatti, la concretezza alle parole e alle promesse finì a se stesse. La mia azione amministrativa continuerà a essere ispirata a questo.

PRESIDENTE. Auguri, assessore Stea.

STEA, *assessore alla qualità dell'ambiente*. Grazie, Presidente.

Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale - Designazione di un consigliere regionale, in rappresentanza della maggioranza in sostituzione del dimissionario cons. Lacarra Marco - (l.r. 3 agosto 2006, n. 25 - art. 3, comma 1)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 10), reca: «Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale - Designazione di un consigliere regionale, in rappresentanza della maggioranza in sostituzione del dimissionario cons. Lacarra Marco - (l.r. 3 agosto 2006, n. 25 - art. 3, comma 1)».

La maggioranza, attraverso il Capogruppo Campo, ha indicato il consigliere Paolo Pellegrino.

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, per la nomina di un consigliere regionale, in rappresentanza della maggioranza in sostituzione del dimissionario cons. Lacarra Marco, in seno alla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale.

Invito i commessi a distribuire le schede e il segretario ad effettuare l'appello.

LONGO, *segretario f.f.*, fa la chiama.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE. Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Hanno ottenuto voti:

Pellegrino	19
Emiliano	6
Borraccino	1
Stea	2
Schede bianche	1
Schede nulle	5

Dichiaro eletto il consigliere Paolo Pellegrino.

MANCA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCA. Vorrei fare i complimenti al collega, e anche Vicepresidente della Commissione, Paolo Pellegrino per la sua elezione.

Vorrei, però, anche dire che da quando è stata istituita, questa Conferenza non si è mai riunita. Pertanto, abbiamo votato il nulla. Io chiesi, in tempi non sospetti, quando si svolse la conferenza stampa con il Presidente Emiliano, che questa struttura non rimanesse sulla carta. In realtà, sono stato profeta in patria. Non ci siamo mai riuniti, ragion per cui questa elezione non serve a niente. L'abbiamo fatta per dire che abbiamo fatto qualcosa in Consiglio regionale, ma io credo che non sia servita a niente.

PRESIDENTE. Vedrà che la Conferenza servirà. Non veniva convocata perché mancava Paolo Pellegrino. Adesso che c'è Paolo Pellegrino, verrà convocata immediatamente. Stia tranquillo. Questa è la ragione della mancata convocazione.

Ente Autonomo “Fiera del Levante” di Bari - Nomina del Presidente - (art. 3, comma 1, l.r. 33/1999)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «Ente Autonomo “Fiera del Levante” di Bari - Nomina del Presidente - (art. 3, comma 1, l.r. 33/1999)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

BORRACCINO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la Seconda Commissione, nella seduta del 20/09/2018, ha esaminato la delibera di Giunta Regionale n. 1574 del 4.9.2018 con cui si propone al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 33/1999, di nominare il dott. Pasquale Casillo Presidente dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari.

Esaminata la delibera, la Commissione a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, ha espresso parere favorevole sulla nomina del dott. Pasquale Casillo come Presidente dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari.

DAMASCELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Signor Presidente, vorrei soltanto capire il meccanismo con cui funziona la nomina o elezione del Presidente della Fiera del Levante. Mi risulta che abbia provveduto lui all'inaugurazione dell'edizione 2018 della Fiera, ma oggi lo stiamo nominando.

Vorrei capire dalla maggioranza, dal Presidente Emiliano, o anche dagli uffici, a questo punto, se, nel momento in cui il Presidente – Presidente *in pectore* – inaugurava la Fiera del Levante, la nomina fosse valida o meno.

MARMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARMO. Signor Presidente, probabilmente occorre modificare l'assetto legislativo di questo tipo di incarico e di questa procedura. In effetti, è assurdo che un soggetto qualsiasi, rispettabile quanto si voglia, prima inauguri la Fiera e poi venga in Consiglio per la ratifica dell'incarico di Presidente.

Il Consiglio non ratifica. Se si tratta di una scelta dell'Esecutivo, l'Esecutivo, tra le tante incombenze, modifichi anche le norme che portano a questo tipo di nomine ed eviti questa umiliazione del Consiglio.

PRESIDENTE. Nella circostanza di cui si sta parlando si è determinato questo allineamento. Per evitare il ripetersi di questa circostanza, conviene risolvere il problema. Mi pare un'osservazione da approfondire.

La delibera della Giunta propone al Consiglio regionale di nominare Pasquale Casillo. Converrebbe approfondire e ottimizzare la procedura tecnica.

Intanto procediamo al voto. Poiché non possiamo revocare l'apertura della Fiera, dobbiamo procedere.

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, per la nomina DEL Presidente dell'Ente Autonomo "Fiera del Levante" di Bari.

Invito i commessi a distribuire le schede e il segretario ad effettuare l'appello.

LONGO, *segretario f.f., fa la chiama.*

(Segue la votazione)

PRESIDENTE. Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Hanno ottenuto voti:

Pasquale Casillo	14
Galante	3
Ruggeri	1
Stea	1
Schede bianche	7
Schede nulle	7

Dichiaro nominato Presidente della Fiera del Levante il dottor Pasquale Casillo.

Parere sulla indizione del referendum relativo alla "Istituzione del nuovo comune di 'Presicce-Acquarica' derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo". (DDL n. 187 del 13/09/2018)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2) aggiuntivo, reca: "Parere sulla indizione del referendum relativo alla "Istituzione del nuovo comune di 'Presicce-Acquarica' derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo". (DDL n. 187 del 13/09/2018)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

CONGEDO, *relatore.* Signor Presidente, faccio una premessa. Poiché la relazione è fra gli atti del Consiglio, in questa sede mi limiterò a riassumere i passaggi che ritengo salienti o indispensabili.

Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta, Giunta, colleghe e colleghi consiglieri regionali, il disegno di legge avente per oggetto l'istituzione del nuovo comune di Presicce-Acquarica, derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo, viene posto oggi al vaglio del Consiglio regionale per l'esame finalizzato all'indizione del referendum consultivo, con il quale le comunità saranno chiamate a esprimersi sull'unificazione dei due comuni nel nuovo comune di Presicce-Acquarica.

Il provvedimento rappresenta un processo politico e amministrativo articolato e complesso, che ha coinvolto Istituzioni, cittadini, associazioni, professionalità tecniche e che troverà il suo momento più significativo proprio nella fase referendaria.

I due Comuni si sono posti da tempo l'obiettivo della fusione intercomunale, partendo da una situazione pregressa di cooperazione amministrativa e pianificazione integrata, che ha consentito loro di lavorare in perfetta sinergia nel corso degli anni.

Dal punto di vista procedurale, la fusione è disciplinata, in primo luogo, dall'articolo 133 della nostra Costituzione, da normative nazionali, in particolare dal decreto legislativo n. 267/2000, e dalla legge più recente, la n. 56/2014, conosciuta anche come legge Delrio. Dal punto di vista del quadro normativo regionale, la legge di riferimento è la legge regionale 1 agosto 2014, n. 34, in particolare l'articolo 6.

Nel caso di cui trattasi, l'obiettivo di perseguire la fusione dei due comuni prende le mosse dalle deliberazioni del Comune di Acquarica del Capo (deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 4 giugno 2015) e del Comune di Presicce (deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 3 giugno 2015), le quali possono, a ragione, essere ritenute due forti atti di impulso in direzione del processo aggregativo intercomunale.

La Giunta regionale ha provveduto a presentare un apposito disegno di legge per

l'istituzione del nuovo comune. Si tratta del disegno di legge n. 187 del 13 settembre scorso, avente per oggetto l'istituzione del nuovo comune di Presicce-Acquarica, derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo. Tale provvedimento è stato tempestivamente sottoposto all'esame della VII Commissione consiliare in data 19 settembre 2018.

I lavori della Commissione si sono aperti con l'audizione proprio dei due sindaci dei Comuni interessati, il dottor Riccardo Monsellato e il dottor Francesco Ferrario, rispettivamente sindaco di Presicce e di Acquarica del Capo. È intervenuto ai lavori della Commissione il Segretario generale della Giunta regionale, Roberto Venneri, e, a seguire, vi è stata anche la relazione del Presidente della Giunta, Michele Emiliano, firmatario del disegno di legge in discussione.

L'approfondimento della discussione ha consentito di far emergere le grandi opportunità che questo processo di aggregazione potrà consentire in un territorio caratterizzato da scarsa densità abitativa, che intravede in questa svolta storica un'occasione concreta di rilancio.

I lavori della VII Commissione si sono svolti in modo proficuo e soddisfacente, concludendosi con il parere reso all'unanimità dei Commissari presenti. L'indizione del referendum viene, quindi, sottoposta alla decisione dell'Aula, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 20 dicembre 1973 n. 27, con il seguente quesito da sottoporre alle popolazioni da chiamare a consultazione: "Vuoi tu l'istituzione del nuovo Comune di Presicce Acquarica, derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo?" È questo il quesito da sottoporre alle due comunità.

Concludo cogliendo l'occasione per ringraziare per il proficuo lavoro svolto in Commissione la struttura della VII Commissione, le colleghe e i colleghi e coloro che sono intervenuti ad illustrare e a sostenere il provvedimento.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Congedo.

Pongo ai voti il parere sulla indizione del referendum relativo alla “Istituzione del nuovo comune di ‘Presicce-Acquarica’ derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo”.

È approvato all’unanimità.

Proseguo esame proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante “Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Proseguo esame proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante “Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”».

Riprendiamo dal punto in cui ci siamo fermati precedentemente per mancanza del numero legale, ossia dall’emendamento (pag. 3) all’articolo 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento a pag. 3.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Blasi, Bozzetti,
Campo, Cera, Colonna,
Di Bari,
Galante, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,

Trevisi,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo, Congedo,
Damascelli, De Leonardis,
Liviano D’Arcangelo,
Manca, Marmo, Mennea,
Perrini,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	22
Hanno votato «sì»	22
Consiglieri astenuti	11

L’emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo 2 nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Blasi, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna,
Di Bari,
Galante, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Trevisi,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Congedo,
Damascelli,

Gatta,
Liviano D'Arcangelo,
Manca, Marmo, Mennea, Morgante,
Perrini,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	22
Hanno votato «sì»	22
Consiglieri astenuti	11

L'articolo è approvato.

art. 3

*Modifiche all'articolo 9
della legge n. 32/2009*

1. Il comma 1 è sostituito dal seguente “Il piano regionale delle politiche per le migrazioni definisce gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale dei migranti nei settori oggetto della presente legge”.

2. Il comma 2 è sostituito dal seguente “2. Il piano regionale delle politiche per le migrazioni è approvato dalla Giunta Regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di politiche per le migrazioni, di concerto con gli altri assessori regionali competenti nei settori oggetto della presente legge, ha validità triennale e viene aggiornato annualmente, ove necessario. Il piano regionale delle politiche per le migrazioni è redatto attraverso un percorso di partecipazione che coinvolge la cittadinanza, i sindaci e gli amministratori locali, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, le associazioni e gli enti che svolgono attività particolarmente significative nel settore dell'immigrazione sul territorio regionale. Il piano regionale delle politiche per le migrazioni è approvato previa intesa con l'ANCI e previo parere della Commissione del consiglio Regionale della Puglia competente per materia. Una volta ap-

provato, il piano regionale delle politiche per le migrazioni deve essere inviato alle Istituzioni di livello regionale e nazionale competenti per materia”.

3. Al comma 3 dopo le parole “il piano regionale” aggiungere “delle politiche per le migrazioni”.

4. Al comma 4 dopo le parole “il piano regionale” aggiungere “delle politiche per le migrazioni”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna,
Di Bari,
Galante, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia,
Romano Mario,
Stea,
Trevisi,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo, Congedo,
Damascelli, De Leonardis,
Liviano D'Arcangelo,
Manca, Mennea,
Perrini,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	20

Hanno votato «sì»	20
Consiglieri astenuti	10

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso. I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Blasi, Bozzetti,
Campo, Casili, Colonna,
Di Bari,
Emiliano,
Galante, Giannini,
Loizzo, Longo,
Maurodinoia,
Nunziante,
Pandinelli,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Trevisi,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera, Congedo,
Damascelli,
Gatta,
Liviano D'Arcangelo,
Manca, Marmo, Mennea,
Pentassuglia, Perrini,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	20
Hanno votato «sì»	20
Consiglieri astenuti	12

La proposta di legge è approvata.

Comunico che il punto n. 2) è rinviato.

Proposta dell'Ufficio di Presidenza di modifica agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio regionale

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «Proposta dell'Ufficio di Presidenza di modifica agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio regionale».

Si tratta di una proposta di modifica del regolamento al fine di consentire una migliore strutturazione della sessione sulle politiche comunitarie.

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

CONGEDO, *relatore*. La legge n. 234/2012 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” ha provveduto ad adeguare l'ordinamento agli obblighi derivanti dal Trattato di Lisbona del 2010 ridefinendo, in parte, i meccanismi di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, anche delle Regioni, e introducendo novità importanti con riferimento al ruolo regionale, e delle Assemblee legislative in particolare.

La sua approvazione ha richiesto un percorso di revisione della legge regionale n. 24/2011 “Norme sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea”, per gli aspetti non più in linea con l'attuale quadro normativo.

La Regione Puglia, con propria legge 9 aprile 2018, n. 11, ha adeguato il suo quadro normativo alla legge 24 dicembre 2012, n. 234 (“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”) che, a sua volta, ha provveduto ad

adeguare l'ordinamento italiano agli obblighi derivanti dal trattato di Lisbona del 2010.

Con detto trattato, sono stati attribuiti al Parlamento europeo, a quelli nazionali ed alle Assemblee regionali, maggiori poteri di informazione, partecipazione e controllo in merito al funzionamento dell'Unione europea, attribuendo grande valenza al contributo fornito nella c.d. "fase ascendente" del diritto europeo.

Nasce pertanto la necessità di predisporre un appropriato modello organizzativo per consentire l'adeguato svolgimento di tali novellate funzioni.

Per delineare in modo più chiaro le procedure di partecipazione dell'organo consiliare all'esame del programma di lavori della Commissione europea, del Consiglio dell'UE e delle altre istituzioni europee, è stata proposta la modifica al regolamento interno del Consiglio, prevedendo all'articolo 26 (Sessioni), così come espressamente previsto dalla legge regionale n. 11 del 18 aprile 2018, all'articolo 5, l'introduzione della "Sessione europea".

I tempi "stretti" dettati dalla legge 234/2012, ribaditi dalla l.r. 11/2018, in ordine alle osservazioni sui progetti di atti dell'Unione europea e gli atti preordinati all'adozione degli stessi (art. 24, comma 3 della l. 234/2012 ed art. 6, comma 4 della l.r. 11/2018) e sulla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà (art. 25 della l. 234/2012 e art. 7, comma 2 della l.r. 11/2018), attraverso l'approvazione di risoluzioni, impongono, inoltre una ulteriore modifica del regolamento interno del Consiglio, introducendo l'esame in sede deliberante per le decisioni adottate dalla commissione competente in materia di rapporti con l'Unione europea, mutuando la decisione assunta anche dalla Regione Lombardia in materia.

La proposta in oggetto, pertanto, in sintonia a quanto previsto dagli articoli 30 e 32 dello Statuto regionale, attraverso la modifica all'articolo 12 (Esame in sede referente e con-

sultiva) del regolamento interno e quindi anche al titolo dello stesso articolo, prevede la possibilità per la Commissione consiliare competente per le politiche europee, esclusivamente per questa materia, di approvare gli atti in sede deliberante.

La proposta in oggetto è stata fatta propria ed approvata dall'Ufficio di Presidenza nella seduta dell'11 luglio u.s., nel testo formulato dalle strutture d'Aula, quale urgente adeguamento tecnico alla intervenuta l.r. 11/2018.

Durante l'esame presso la VII Commissione consiliare permanente sono stati apportati alcuni emendamenti tecnici, che hanno assicurato una maggiore rispondenza delle modifiche regolamentari proposte alla *ratio* e al testo della legge regionale 11/2018, la quale ha previsto che la procedura deliberante possa essere azionata dalla Commissione consiliare competente per le politiche europee nella sola materia attinente la partecipazione della Regione alla formazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea. Con gli emendamenti approvati si è specificato il contenuto della "sessione comunitaria" (art. 5 Legge Regionale n. 11/18), riservandola all'esame del programma di lavoro della Commissione europea (oltre che di eventuali altri strumenti di programmazione politica delle istituzioni europee nonché della relazione programmatica annuale del Governo di cui all'articolo 13, comma 1, lett. a), della legge n. 234 del 2012, ed alla individuazione delle aree e delle iniziative di interesse prioritario ai fini della partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto europeo di cui all'art. 6 Legge regionale 11/18) e non alla presa d'atto dell'esame del progetto di legge europea regionale, poiché quest'ultimo attiene più propriamente alla fase discendente. Si è inoltre ulteriormente chiarito che la Commissione consiliare competente per le politiche europee adotta, in tale materia, una risoluzione e che nei casi di urgenza, determinati dalla ristrettezza dei termini, su disposizione del Presidente del Consiglio sentito l'Ufficio di Presi-

denza, la medesima Commissione può procedere direttamente senza acquisire il parere delle altre Commissioni.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Modifiche all'articolo 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale

1. All'articolo 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) il titolo dell'articolo 12 è così sostituito: "Esame in sede referente, consultiva o deliberante";

b) dopo il comma 4 dell'articolo 12 è aggiunto il seguente comma:

"La Commissione competente in materia di rapporti con l'Unione Europea esamina i progetti e gli atti comunitari, assegnati dal Presidente del Consiglio. I progetti e gli atti europei sono inoltre assegnati in sede consultiva alle Commissioni competenti per materia, che possono esprimere il loro parere alla Commissione competente in materia di politiche europee, la quale, tenuto conto degli stessi, può, anche su richiesta delle Commissioni consultive, esprimere osservazioni approvando una apposita risoluzione nei tempi previsti dalla legge. Il Presidente del Consiglio, in caso di urgenza, sentito l'Ufficio di Presidenza, può disporre che le risoluzioni riguardanti le osservazioni di cui al comma precedente possono essere trattate dalla sola Commissione consiliare competente, in sede deliberante. In tal caso l'atto è definitivamente approvato in Commissione. Il Presidente della Commissione trasmette il testo approvato al Presidente dell'Assemblea, il quale provvede all'invio ai Consiglieri e alla Giunta. Quando la Commissione opera in sede deliberante, è redatto il resoconto integrale della relativa trattazione".

Lo pongo ai voti.

È approvato all'unanimità.

Do lettura dell'articolo 2:

art. 2

Modifica all'articolo 26 del Regolamento interno del Consiglio regionale

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 26 del Regolamento interno del Consiglio regionale è aggiunto il seguente comma:

"Entro il mese di febbraio di ogni anno, il Consiglio regionale organizza i lavori concernenti la partecipazione della Regione al processo normativo dell'Unione Europea in una apposita sessione annuale. La sessione comprende l'analisi del Programma legislativo della Commissione Europea e della relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa europea per l'anno in corso, proposti dalla Giunta regionale".

Lo pongo ai voti.

È approvato all'unanimità.

Pongo ai voti la proposta nel suo complesso.

È approvata all'unanimità.

DDL n. 128 del 18/07/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Ventiseiesimo provvedimento 2018" - esame testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl aventi pari finalità: 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018 e 170/2018, riferiti all'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018,

152/2018 e 168/2018, riferiti all'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 5), reca: «DDL n. 128 del 18/07/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Ventiseiesimo provvedimento 2018" - esame testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl aventi pari finalità: 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018 e 170/2018, riferiti all'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018 e 168/2018, riferiti all'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126".

Il decreto legislativo 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l'articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa, in particolare:

1. Il Consiglio regionale riconosce con

legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge rientrano i debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni ac-

compagnatorie dei disegni di legge, ha approvato a maggioranza due emendamenti al disegno di legge 128/2018; l'emendamento all'art. 1 del disegno di legge 128/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero: 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018 e 170/2018 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, mentre l'emendamento all'art. 2 del disegno di legge 128/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero 128/2018, 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018 e 168/2018 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011.

Gli emendamenti al disegno di legge 128/2018 hanno comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza degli altri disegni di legge. I referti tecnici e le analisi tecniche normative (ATN) depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 128/2018.

Esaurita la discussione ed il confronto e, dopo aver esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone il disegno di legge all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pentassuglia,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Vizzino,
Zinni.

Ha votato «no» il consigliere:

Liviano D'Arcangelo.

Essendo presenti 22 consiglieri e non essendo il Consiglio nel numero legale, la seduta è aggiornata fra un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 13.40, riprende alle ore 14.44)

PRESIDENTE. Non ho bisogno di fare verifiche. Credo che l'Aula parli molto chiaro.

È passata un'ora e non vedo oggettivamente un numero sufficiente per ricominciare. A questo punto, anche per rispetto dei presenti, dichiaro tolta la seduta. Ci aggiorniamo a martedì 2 ottobre con il tradizionale Consiglio regionale dedicato alle interrogazioni.

Nell'ultimo abbiamo affrontato le mozioni, cominceremo il prossimo con le interrogazioni.

Buona serata a tutti.

FRANZOSO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANZOSO. Signor Presidente, si potrebbe evitare la seduta con le interrogazioni e le audizioni, visto che l'Aula non lavora da un po'?

PRESIDENTE. Non abbiamo grandissimi temi all'ordine del giorno. Se oggi fossimo stati un poco più ordinati, avremmo potuto votare le altre due legghine previste, ossia l'agricoltura di precisione e la raccolta dei tartufi, che sarebbe una cosa seria, qualora li trovassimo.

Prendo atto, però, della volontà del Consiglio regionale.

Per il 2 ottobre manteniamo la convocazione. Poi ci riuniremo il 9 e il 16. Se stessimo seduti un paio d'ore, nel prossimo Consiglio potremmo trattare tutte le leggi che sono pronte.

Il Consiglio tornerà a riunirsi martedì 2 ottobre 2018.

La seduta è tolta (*ore 14.45*).